

IL DISCO DI "HORA NUEVA"

Musica e passione, così canta Napoli

“Hora Nueva” la rock band composta da una giovane voce femminile chiara, brillante, passionale e da giovani musicisti eclettici, con solide basi di studio e varie esperienze professionali nei locali, in sala d'incisione, in teatro, in televisione: Gioia Ruvo-voce; Glaucio d'Ecclesiis-percussioni; Bruno Savino-chitarra classica e acustica; Raffaele Coppola-chitarra, basso e voce.

Alla Fonoteca al Vomero, il giornalista scrittore Carmelo Pittari ha parlato di “Hora Cover”, il primo disco degli “Hora Nueva”, un cd che contiene sei canzoni di successo, tre in inglese e tre in napoletano. «Le tre canzoni nella lingua del mondo - ha precisato Pittari - sono “Labyrinth” di Elisa, brano apparso per la prima volta nel 2003, nell’album “Lotus” e poi, ancora, nell’ultimo album dal vivo di Elisa “Soundtrack Live 96-06”; “I’m Outta Love” della cantautrice statunitense Anastacia, brano apparso nel 2000, con l’album “Not That Kind”, l’album che ha fatto esplodere Anastacia in tutta l’Europa e “My Immortal” degli Evanesence, brano nato con l’album “Origin” nel 2000 e che poi è stato ripreso nell’album “Fallen” nel 2003». Per le canzoni di casa nostra, Pittari ha fatto notare che si tratta di brani che rappresentano tre momenti vitali nella storia della canzone napoletana: “Torna a Surriento” dei fratelli Giambattista ed Ernesto De Curtis, “Luna Rossa” di Vincenzo De Crescenzo e Antonio Vian, e “Tu si’ na cosa grande” di Gigli e Domenico Modugno - primo Premio al XII Festival della canzone napoletana, cantata dallo stesso Modugno e da Ornella Vanoni, brano che rappresenta il rilancio della canzone di Napoli, con i famosi Festivals che oggi non ci sono più. «Ascoltato il disco - ha concluso Carmelo Pittari - si apprezza la scelta, certamente meditata per il loro biglietto da visita, dei quattro “Hora Nueva”, i quali interpretano questi grandi successi con belle pennellate di folk - rock - popodance - e facendo rivivere nelle canzoni napoletane, quella poesia vera che arriva al cuore, quella magnifica, bella musica che arriva all’anima».